

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 421/19 DEL 18 SETTEMBRE 2019, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEO IN DATA 19 SETTEMBRE 2019, PER LA CHIAMATA DEL PROF. JAN MARTEN IVO KLAVER, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, STUDI UMANISTICI E INTERNAZIONALI: STORIA, CULTURE, LINGUE, LETTERATURE, ARTI, MEDIA (DISCUI) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/L1, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-LIN/10.

VERBALE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE (RIUNIONE TELEMATICA)

La Commissione di valutazione della suddetta procedura valutativa, nominata con D.R. n. 421/19 del 18 settembre 2019, pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo in data 19 settembre 2019, composta dai seguenti professori:

Prof. Silvana Colella, Ordinario presso il Dipartimento di Studi Umanistici – lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia, settore concorsuale 10/L1 – Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana, SSD L-LIN/10, Letteratura inglese, dell'Università degli Studi di Macerata,

Prof. Mariaconcetta Costantini, Ordinario presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne, settore concorsuale settore concorsuale 10/L1 – Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana, SSD L-LIN/10, Letteratura inglese, dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara,

Prof. Daniela Guardamagna, Ordinario presso il Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società, settore concorsuale settore concorsuale 10/L1 – Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana, SSD L-LIN/10, Letteratura inglese, dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata",

si riunisce al completo il giorno 12 dicembre 2019 alle ore 9.00 per via telematica, come previsto dall'art.6 - comma 7 - del regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di I° e II° fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della Legge 240/2010.

Ciascun Commissario, presa visione del bando nel quale è indicato il nominativo del candidato da sottoporre a valutazione, dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con il candidato medesimo e con gli altri membri della Commissione.

I Commissari, al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), dichiarano, inoltre, di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente (Allegato A).

I componenti della Commissione prendono atto che il candidato ha dichiarato di rinunciare al termine di trenta giorni, previsto dall'art. 9 del Decreto Legge 21 aprile 1995, n.120, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 1995, n. 236, per la presentazione di istanze di riconsiderazione relative alla commissione di valutazione nominata con D.R. n. 421/19 del 18 settembre 2019, non intendendo presentare alcuna istanza di riconsiderazione.

Si procede quindi alla nomina del Presidente nella persona della prof. Daniela Guardamagna e del Segretario, prof. Silvana Colella.

La Commissione prende atto che il candidato ha dichiarato di voler rinunciare al termine di sette giorni, previsti dall'art. 6 del bando, quarto capoverso, affinché il candidato stesso possa prendere visione dei criteri adottati dalla commissione e pertanto è favorevole al fatto che la commissione possa svolgere tutti i lavori in una unica seduta.

La Commissione predetermina i seguenti criteri di massima per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato:

Per quanto riguarda i criteri per la valutazione della qualificazione scientifica del candidato, nel rispetto del D.M. n. 344 del 4 agosto 2011 (come previsto dall'art. 10 - comma 5 - del regolamento d'Ateneo), la Commissione prenderà in considerazione i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La Commissione valuterà la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche sarà svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di prima fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le università si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della procedura selettiva:
 - 1. numero totale delle citazioni;
 - 2. numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - 3. "impact factor" totale;

4. "impact factor" medio per pubblicazione;
5. combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Nell'effettuare la valutazione del candidato la Commissione prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La Commissione, inoltre, ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, terrà conto dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi, dell'esito della valutazione da parte degli studenti, della partecipazione alle commissioni degli esami di profitto, della quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale e di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Potranno essere oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del professore con l'esigenza di ricerca dell'Ateneo nonché la produzione scientifica elaborata dal professore successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica, utilizzando criteri e parametri coerenti con quelli previsti dal decreto di cui all'art.16, comma 3, lett. a), della Legge 30/12/2010, n. 240, potendo altresì prevederne un utilizzo più selettivo.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato, avverrà mediante l'espressione di un motivato giudizio individuale da parte dei singoli commissari al quale seguirà l'espressione di un giudizio collegiale da parte dell'intera commissione. La stessa procederà successivamente a valutare, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, se il candidato è qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

La Commissione procede ad esaminare la documentazione che il candidato ha inviato all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, ai fini della formulazione del giudizio, tenendo conto dei criteri stabiliti.

Sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica ogni commissario esprime, per il candidato Jan Marten Ivo Klaver, il proprio giudizio.

La Commissione, dopo aver effettuato la comparazione dei giudizi dei singoli commissari, perviene alla formulazione del giudizio collegiale.

I giudizi individuali e il giudizio collegiale vengono allegati al presente verbale e sono quindi parte integrante dello stesso (Allegato B).

Al termine la Commissione, dopo aver espresso i giudizi individuali e collegiali sul prof. Jan Marten Ivo Klaver, all'unanimità dei componenti dichiara che il medesimo è valutato positivamente per ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, presso il Dipartimento di Scienze della Comunicazione,

Studi Umanistici e internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media (DISCUT), per il settore concorsuale 10/L1, settore scientifico-disciplinare L-LIN/10.

Il presente verbale, redatto dal Presidente della Commissione, datato, sottoscritto e siglato in ogni foglio dal medesimo, unitamente alle dichiarazioni di adesione, corredate dai rispettivi documenti di identità dei Commissari che hanno partecipato alla stesura dello stesso per via telematica, viene trasmesso tramite fax al n. 0722/305477, PEC all'indirizzo amministrazione@unarb.legalmail.it, dal Presidente della Commissione al Responsabile del Procedimento, Dott. Gianluca Antonelli, per gli adempimenti di competenza.

La Commissione viene sciolta alle ore 11.30.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

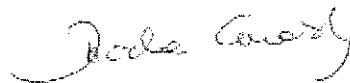
Luogo e data, Roma, 12 dicembre 2019

LA COMMISSIONE:

Prof. Daniela Guardamagna (Presidente)

Prof. Mariaconcetta Costantini (Membro)

Prof. Silvana Colella (Segretario)



Allegato A

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 421/19 DEL 18 SETTEMBRE 2019, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEO IN DATA 19 SETTEMBRE 2019, PER LA CHIAMATA DEL PROF. JAN MARTEN IVO KLAVER, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, STUDI UMANISTICI E INTERNAZIONALI: STORIA, CULTURE, LINGUE, LETTERATURE, ARTI, MEDIA (DISCUI) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/L1, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-LIN/10.

DICHIARAZIONE (per ogni singolo componente della commissione)

La sottoscritta Prof. Silvana Colella, Professore Ordinario presso l'Università di Macerata, nata a Matera il 24/07/1960, nominata a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 421/19, dichiara – dopo aver preso visione del nominativo del candidato da sottoporre a valutazione – che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto ed il candidato medesimo e tra il sottoscritto e gli altri membri della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art.5 – comma 2 – del D.Lgs. 1172/1948.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), il sottoscritto dichiara inoltre, di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

In fede,

Luogo e data, Roma 12 dicembre 2019



Firma

Allegato A

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 421/19 DEL 18 SETTEMBRE 2019, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEO IN DATA 19 SETTEMBRE 2019, PER LA CHIAMATA DEL PROF. JAN MARTEN IVO KLAVER, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, STUDI UMANISTICI E INTERNAZIONALI: STORIA, CULTURE, LINGUE, LETTERATURE, ARTI, MEDIA (DISCUI) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/L1, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-LIN/10.

DICHIARAZIONE (per ogni singolo componente della commissione)

La sottoscritta, Prof. Mariaconcetta COSTANTINI, Professore Ordinario presso l'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, nata a Chieti (CH) il 11/03/1967, nominata a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 421/19, dichiara – dopo aver preso visione del nominativo del candidato da sottoporre a valutazione – che non sussistono situazioni di incompatibilità tra la sottoscritta ed il candidato medesimo e tra la sottoscritta e gli altri membri della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art.5 – comma 2 – del D.lgs. 1172/1948.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), la sottoscritta dichiara inoltre, di non essere stata condannata, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

In fede,

Pescara, 12/12/2019


Firma

Allegato A

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 421/19 DEL 18 SETTEMBRE 2019, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEUM IN DATA 19 SETTEMBRE 2019, PER LA CHIAMATA DEL PROF. JAN MARTEN IVO KLAVER, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, STUDI UMANISTICI E INTERNAZIONALI: STORIA, CULTURE, LINGUE, LETTERATURE, ARTI, MEDIA (DISCUI) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/L1, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-LIN/10.

DICHIARAZIONE COMPATIBILITA' PROF. DANIELA GUARDAMAGNA

La sottoscritta prof. Daniela GUARDAMAGNA, Professore Ordinario presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", nata a Milano (MI) il 29/12/1951, nominata a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 421/19, dichiara – dopo aver preso visione del nominativo del candidato da sottoporre a valutazione – che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto ed il candidato medesimo e tra la sottoscritta e gli altri membri della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art.5 – comma 2 – del D.Lgs. 1172/1948.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), la sottoscritta dichiara, inoltre, di non essere stata condannata, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

In fede,



Roma, 12/12/2019

Allegato B

**VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E
DELL'ATTIVITA' DIDATTICA DEL CANDIDATO JAN MARTEN IVO KLAVER**

Giudizio della prof. Daniela Guardamagna:

Tutta la produzione del candidato mostra una rara capacità di collegare il dato di volta in volta in esame con la storia delle idee nel senso più ampio, e una forte attenzione al contesto culturale.

Il volume *Scientific Expeditions to the Arab World 1761-1881* (Oxford University Press, 2009), il cui oggetto sono le spedizioni danesi, francesi, prussiane e inglesi in Oriente a scopo naturalistico, inserisce il tema in esame in un contesto storico, culturale, politico e religioso molto vasto; da un lato, colloca le nuove scoperte nella tradizione che parte da Erodoto e Plinio il Vecchio per giungere ai fondamentali studi di Linneo; dall'altra, non perdendo mai di vista l'oggetto di studio – indagato grazie a documenti di prima mano (spesso manoscritti, rintracciati prevalentemente presso la Arcadian Library di Londra) – sa collocarlo con lucidità nella situazione europea del tempo.

Il ponderoso volume *The Apostle of the Flesh* (Leiden/Boston, Brill 2006) si occupa della figura ingiustamente trascurata di Charles Kingsley, offuscata dal primo Novecento – come si nota acutamente – anche per l'incompatibilità dei suoi interessi e delle sue soluzioni letterarie con la temperie modernista che l'ha seguito. Il candidato analizza in dettaglio la produzione dell'autore, rintracciando nella sua opera sia echi delle sue personali problematiche esistenziali, sia il riflesso della sua viva partecipazione ai dibattiti politici, religiosi e culturali del tempo. Il lavoro di Klaver è esaustivo, basato su un'approfondita conoscenza dell'autore di cui si occupa, indagando anche la corrispondenza di Kingsley e la biografia a opera della moglie.

Della stessa capacità di coniugare il discorso scientifico con quello religioso, politico e letterario è dimostrazione il volume *Geology and Religious Sentiment* (Leiden/New York, Brill 1997). In questo ricco saggio, Klaver descrive la dialettica fra la nascente consapevolezza scientifica e l'ideologia religiosa nel pensiero degli studiosi ottocenteschi della geologia, illustrando efficacemente il conflitto fra un'interpretazione rigida e letterale dei testi biblici e la necessità anche per i credenti – nella formulazione di Lyell – di “free geology from Moses”. Molto approfondita e assai ricca l'analisi dell'opera di Charles Lyell, fondamentale nell'affermarsi della nuova disciplina, confrontata con quella di altri pensatori più tradizionali del tempo (Buckland, Sedgwick, Whewell) e soprattutto con quella di Darwin, inizialmente sodale e amico di Lyell, poi diviso da lui a causa della difficoltà, per Lyell, di accettare “the descent of man from the brutes” (p. 71), cioè l'evoluzionismo. Gli ultimi capitoli del testo discutono l'influenza delle nuove teorie scientifiche (non ancora il darwinismo, come si precisa correttamente) nelle opere di vari importanti autori vittoriani: Tennyson, Elizabeth Barrett Browning, Gosse, Gissing, Disraeli, George Eliot, fino a Thomas Hardy e, di nuovo, a Charles Kingsley.

Oltre alle monografie, il curriculum del candidato comprende una ricca messe di saggi, articoli e introduzioni, che confermano l'ampiezza dei suoi interessi e l'attenzione puntuale al dato culturale. Recentemente, il candidato continua l'analisi del rapporto fra cultura scientifica e religione nella

da Il (sotto)sculto e l'immaginario (2015), in cui la scelta del candidato appare pienamente
concreta con i suoi interessi. Il saggio di Klaver all'interno della curatela ("The Cliffs of Dover:
Nineteenth-Century Representations of a British Icon") analizza con ricchezza di informazione la
pregnanza delle scogliere di Dover come simbolo dell'identità britannica, "the key and bolt to
England" (p. 161).

L'articolo "Poisons for the Asking: The Sale of Laudanum in the 1850s and 1860s" (2016) discute vari
casi di cronaca ottocentesca e riferisce sul complesso iter parlamentare - frustrato per anni
dall'opposizione della Pharmaceutical Society - per la promulgazione di un Sales of Poisons Bill che
regolamentasse la vendita del veleno. Questo saggio dimostra l'abituale attenzione a documenti di
prima mano dell'epoca, incluse le cronache parlamentari, e una solida conoscenza del contesto.
Anche lo studio di Charles Kingsley e del suo *entourage* culturale risulta essere un interesse
perdurante: dopo gli articoli del 2001 e del 2003 e il volume del 2006, un saggio del 2018 ("Reporting
the Death of Charles Kingsley: The Early Biographical Reactions in Newspapers and Magazines") è
ancora dedicato all'autore; inoltre, il CV del candidato segnala un seminario finanziato dalla Princeton
University Library (2017) e un progetto di ricerca internazionale in corso, con lo specialista vittoriano
Jonathan Colin. Anche il saggio "The Apologia" (2018), pubblicato nello *Oxford Handbook* dedicato al
Cardinale Newman, risale ad argomenti tipici degli interessi del candidato: oltre a riprendere il tema di
un "review-essay" del 2004, l'argomento centrale è la controversia di Newman con Kingsley e
l'attacco subito da Newman da parte del "muscular Christian". Il saggio è, come d'abitudine,
documentato e perspicace; da notare in particolare la denuncia di come i contemporanei (e non solo)
abbiano interpretato il testo in modo troppo univoco, forse influenzati dal "'regal' English style" (p.
464) e dalla classicità della scrittura di Newman.

Nuovo, rispetto agli interessi abituali del candidato, il tema dell'"Introduzione" a *Il lato oscuro di
internet* (2017, pp. 15-31). Si tratta di una curatela che raccoglie gli interventi alla quinta edizione del
convegno *UrbinoNoir*, tenutosi presso l'Università di Urbino nel novembre 2015. Nell'introduzione,
prima di presentare i saggi contenuti nel volume, Klaver indaga il concetto di *cybercrime*, l'opera di
vari autori che hanno scritto di *hackers* e furto di dati in rete, a partire dal romanzo *Odds On* di Michael
Crichton (scritto con lo pseudonimo di John Lange, 1966), arrivando ai volumi di Stieg Larsson
(*Uomini che odiano le donne*, 2005, incentrato sulla figura di una giovane *hacker*), Neil Duffy (*Dir
Consequences*, 2013) e Ian Sutherland (*Invasion of Privacy*, 2014), citando inoltre opportunamente
recenti film che indagano il problema del furto di identità e di fusione tra realtà concreta e realtà
virtuale (tra cui *Transcendence*, *Brazil*, e la serie televisiva ancora in corso *Black Mirror*); anche
questo saggio è assai documentato e informato.

Completano il profilo scientifico del candidato la collaborazione a riviste nazionali e internazionali e
un'ampia attività di *peer reviewing*.

Com'è noto, per il nostro SSD non esistono *citation indexes*, ma il candidato elenca una serie di opere
(una cinquantina) che fanno riferimento ai suoi lavori, non meramente a livello bibliografico ma
discutendo vari aspetti presentati nei suoi scritti.

Inoltre, Klaver ha svolto un'amplissima attività didattica, intensa e continuativa; ha partecipato a vari
comitati scientifici ed editoriali, e ricoperto varie cariche istituzionali: Delegato Erasmus (2009-14),
referente per le Relazioni internazionali (2010-14), Vicedirettore di Dipartimento (2013-15),
rappresentante dei docenti in Senato accademico (due mandati: dal 2015 a oggi), Coordinatore della
Laurea Magistrale in Lingue straniere e Studi interculturali (dal 2019), e molti altri impegnativi
incarichi gestionali.

Per il ricco profilo scientifico, didattico e istituzionale, valuto il candidato Jan Marten Ivo Klaver ampiamente idoneo a ricoprire il posto di professore di ruolo di prima fascia per il SSD L-LIN/10.

Giudizio della prof. Mariaconcetta Costantini:

Il prof. Jan Marten Ivo Klaver, professore associato presso l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", ha svolto con continuità nel corso degli anni un'intensa attività didattica in più discipline del suo SSD, assieme a un'ampia attività gestionale all'interno dell'ateneo.

Sul piano scientifico, il candidato attesta un impegno rilevante, che include collaborazioni/coordinamento di progetti di ricerca con studiosi internazionali e attività di *peer reviewing* per importanti riviste e case editrici.

Le pubblicazioni del prof. Klaver sono numerose e quasi tutte redatte in un eccellente inglese accademico. Oltre a tre ottime monografie, il candidato presenta capitoli in volumi collettanei e articoli su rivista, una parte dei quali pubblicati da case editrici prestigiose di fama internazionale che ne garantiscono un'ampia diffusione all'interno della comunità scientifica.

Le tre monografie, apparse tra il 1997 e il 2009, evidenziano una pregevole capacità di esplorare il contesto culturale e scientifico in relazione con la storia delle idee, utilizzando con rigore e pertinenza gli strumenti metodologici prescelti. Il volume più recente, *Scientific Expeditions to the Arab World 1761-1881* (Oxford University Press, 2009), di taglio interdisciplinare e interculturale, si segnala per la prestigiosa collocazione editoriale, la notevole capacità critica, l'accurato lavoro di ricerca d'archivio e lo studio di un'ampia varietà di documenti relativi a spedizioni scientifiche europee nel mondo arabo tra Settecento e Ottocento. Un'analisi delle intersezioni tra scienza e cultura è condotta anche in *Geology and Religious Sentiment* (Leiden/New York, Brill, 1997). Molto ben documentato e ricco di approfondite riflessioni, il volume ha come oggetto un argomento non ancora esplorato in modo soddisfacente al tempo della sua pubblicazione: le influenze esercitate dalla scienza geologica sulla cultura vittoriana. In particolare, Klaver parte da una disamina del dialogo/scontro tra scoperte geologiche e sentire religioso ottocentesco per estendere poi l'analisi ad altri ambiti culturali, incluso quello letterario, con pertinenti osservazioni sull'opera di importanti scrittori tra i quali Alfred Tennyson, George Eliot e Charles Kingsley. La figura di Kingsley viene esplorata in uno studio successivo, *The Apostle of the Flesh* (Leiden/Boston, Brill, 2006), una biografia corposa e molto dettagliata che aggiunge elementi nuovi rispetto a precedenti studi. Oltre a fornire ampie informazioni sul controverso autore vittoriano, il volume ne esamina le idee e il confronto intellettuale con il suo ambiente, offrendo una riflessione critica di valore che costituisce un arricchimento degli studi kingsleyani e, più in genere, vittoriani. Analogamente alle altre monografie, questo studio è scritto in un ottimo inglese accademico e si segnala per la collocazione editoriale di grande rilievo internazionale.

Le pubblicazioni più recenti mostrano come il candidato abbia sviluppato ulteriormente le conoscenze e le metodologie acquisite, raggiungendo spesso ottimi risultati. Si segnalano, in particolare, il capitolo "Poisons for the Asking" (Fano, Aras Edizioni, 2016) che, attraverso una puntuale disamina di fonti vittoriane (ad esempio, articoli e documenti parlamentari), ricostruisce importanti aspetti della circolazione e del consumo coevo di laudano; e il contributo al volume *John Henry Newman* (Oxford University Press, 2018), nel quale Klaver mette a frutto precedenti ricerche condotte sul contesto vittoriano e sul genere autobiografico. Il secondo contributo approfondisce con notevole acume critico vari aspetti testuali e contestuali dell'*Apologia* newmaniana, utilizzandola per spiegare alcuni elementi controversi della figura di Newman e del suo complesso rapporto con il milieu vittoriano, come l'animata diatriba con Kingsley.

Il giudizio sul prof. Klaver è pertanto decisamente positivo e si ritiene il candidato pienamente idoneo a ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di prima fascia per il SSD L-LIN/10.

Giudizio della prof. Silvana Colella:

La produzione scientifica di Jan Marten Ivo Klaver è pregevole soprattutto per il rigore delle argomentazioni, il solido approccio metodologico, spesso basato su scrupolose ricerche d'archivio, e la chiarezza esemplare della scrittura.

Apostle of the Flesh (2006) è un lavoro autorevole che restituisce a Kingsley, autore difficile da classificare, una posizione centrale nella storia culturale dell'Ottocento. Klaver interpreta il ruolo del biografo con sereno equilibrio: lo sviluppo intellettuale di Kingsley, nei vari campi del sapere nei quali l'autore vittoriano ha lasciato una traccia importante, viene ricostruito con rara perizia, intrecciando le problematiche esistenziali ai dibattiti dell'epoca, e più in generale al contesto culturale e religioso. Accuratamente documentato e con un apparato iconografico eccellente, *Scientific Expeditions in the Arab World, 1761-1881* (2009) prende in considerazione spedizioni note e meno note, combinando sapientemente l'interesse per il background personale degli esploratori e la riflessione sui risultati scientifici che queste spedizioni hanno prodotto. Come contributo alla storia della scienza, il volume si distingue per aver messo in luce come queste spedizioni abbiano preparato il terreno per il cambiamento di paradigma che sarebbe intervenuto di lì a poco, con gli studi di Lyell e Darwin. Annirevole è il lavoro d'archivio, su documenti inediti in più lingue, che Klaver ha condotto per comporre il suo resoconto comparativo. La storia intellettuale dell'Ottocento, in particolare la complessa relazione tra scienza e religione, è affrontata in *Geology and Religious Sentiment* (1997) con il consueto rigore analitico e con una maggiore enfasi sulla produzione letteraria; nella terza parte del volume, le analisi condotte evidenziano come le teorie scientifiche vengano rifratte nelle opere di autori quali Elizabeth Barrett Browning, Gissing, George Eliot e Thomas Hardy.

Oltre alle monografie, Klaver presenta una produzione cospicua di saggi, introduzioni, contributi in volume che riflettono i suoi principali interessi di ricerca, confermando le sue ben consolidate capacità critiche, messe alla prova anche in ambiti nuovi, come quello del cybercrime nella letteratura contemporanea (*Il lato oscuro di internet*, Introduzione). La collocazione editoriale dei suoi lavori è spesso internazionale e di prestigio – elemento importante per la disseminazione dei risultati e la ricaduta delle sue idee all'interno della comunità scientifica internazionale.

Considerata anche l'intesa attività didattica e gli impegni istituzionali ricoperti (come delegato Erasmus, referente per le relazioni internazionali e vicedirettore di dipartimento), il candidato è certamente idoneo a ricoprire il posto di professore di prima fascia per il SSD L-LIN/10.

GIUDIZIO COLLEGALE DELLA COMMISSIONE:

La produzione scientifica di Jan Marten Ivo Klaver, professore associato presso l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", è pregevole soprattutto per il rigore delle argomentazioni, il solido approccio metodologico, spesso basato su scrupolose ricerche d'archivio, e la chiarezza esemplare della scrittura. Le pubblicazioni sono numerose e quasi tutte redatte in un eccellente inglese accademico. Oltre a tre ottime monografie, il candidato presenta capitoli in volumi collettanei e articoli su rivista, una parte dei quali pubblicati da case editrici prestigiose di fama internazionale che ne garantiscono un'ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. L'impegno scientifico del candidato include

collaborazioni e coordinamento di progetti di ricerca con studiosi internazionali, che dimostrano la sua capacità di progettare ricerche su scala nazionale e internazionale su tematiche inerenti al suo SSD, anche in una prospettiva interdisciplinare e comparata; una nutrita attività di collaborazione con importanti riviste e case editrici, svolta anche come *peer reviewer*, e organizzazione di convegni scientifici.

Apostle of the Flesh (Leiden/Boston, Brill 2006) è un lavoro autorevole che restituisce a Charles Kingsley, autore difficile da classificare, una posizione centrale nella storia culturale dell'Ottocento. Klaver interpreta il ruolo del biografo con sereno equilibrio: lo sviluppo intellettuale di Kingsley, nei vari campi del sapere nei quali l'autore vittoriano ha lasciato una traccia importante, viene ricostruito con rara perizia, intrecciando le problematiche esistenziali ai dibattiti dell'epoca, e più in generale al contesto culturale e religioso.

Accuratamente documentato e con un apparato iconografico eccellente, *Scientific Expeditions in the Arab World, 1761-1881* (Oxford University Press, 2009) prende in considerazione spedizioni note e meno note, combinando sapientemente l'interesse per il background personale degli esploratori e la riflessione sui risultati scientifici che queste spedizioni hanno prodotto. Come contributo alla storia della scienza, il volume si distingue per aver messo in luce come queste spedizioni abbiano preparato il terreno per il cambiamento di paradigma che sarebbe intervenuto di lì a poco, con gli studi di Lyell e Darwin. Ammirabile è il lavoro d'archivio, su documenti inediti in più lingue, che Klaver ha condotto per comporre il suo resoconto comparativo.

La storia intellettuale dell'Ottocento, in particolare la complessa relazione tra scienza e religione, è affrontata in *Geology and Religious Sentiment* (Leiden/New York, Brill 1997) con il consueto rigore analitico e con una maggiore enfasi sulla produzione letteraria. Molto ben documentato e ricco di approfondite riflessioni, il volume ha come oggetto un argomento non ancora esplorato in modo soddisfacente al tempo della sua pubblicazione: le influenze esercitate dalla scienza geologica sulla cultura vittoriana. In particolare, Klaver parte da una disamina del dialogo/scontro tra scoperte geologiche e sentire religioso ottocentesco per estendere poi l'analisi ad altri ambiti culturali, incluso quello letterario. Nella terza parte del volume, le analisi condotte evidenziano come le teorie scientifiche vengano rifratte nelle opere di autori quali Alfred Tennyson, Charles Kingsley, Elizabeth Barrett Browning, George Gissing, George Eliot e Thomas Hardy.

Oltre alle monografie, Klaver presenta una produzione cospicua di saggi, introduzioni e contributi in volume che riflettono i suoi principali interessi di ricerca, confermando le sue ben consolidate capacità critiche, messe alla prova anche in ambiti nuovi, come quello del *cybercrime* nella letteratura contemporanea (*Il lato oscuro di internet*, Introduzione, 2017, pp. 15-31). La collocazione editoriale dei suoi lavori è spesso internazionale e di prestigio - elemento importante per la disseminazione dei risultati e la ricaduta delle sue idee all'interno della comunità scientifica internazionale.

Si segnalano, in particolare, il capitolo "Poisons for the Asking" (Fano, Aras Edizioni, 2016) che, attraverso una puntuale disamina di fonti vittoriane (ad esempio, articoli e documenti parlamentari), ricostruisce importanti aspetti della circolazione e del consumo coevo di laudano; e il contributo al volume *John Henry Newman* (Oxford University Press, 2018), nel quale Klaver mette a frutto precedenti ricerche condotte sul contesto vittoriano e sul genere autobiografico. Questo secondo contributo approfondisce con notevole acume critico vari aspetti testuali e contestuali dell'*Apologia newmaniana*, utilizzandola per spiegare alcuni elementi controversi della figura di Newman e del suo complesso rapporto con il *milieu* vittoriano, come l'animata diatriba con Kingsley.

Com'è noto, per il nostro SSD non esistono *citation indexes*, ma il candidato elenca una serie di opere (una cinquantina) che fanno riferimento ai suoi lavori, non meramente a livello bibliografico ma discutendo vari aspetti presentati nei suoi scritti.

Per quanto riguarda l'attività didattica, Klaver riporta un notevole numero di corsi svolti con continuità, dal 1989 a oggi, presso l'Università di Urbino e altre istituzioni, su vari argomenti e periodi storico-letterari.

Ha ricoperto varie cariche istituzionali: Delegato Erasmus (2009-14), referente per le Relazioni internazionali (2010-14), Vicedirettore di Dipartimento (2013-15), rappresentante dei docenti in Senato accademico (due mandati: dal 2015 a oggi), Coordinatore della Laurea Magistrale in Lingue straniere e Studi interculturali (dal 2019), e molti altri impegnativi incarichi gestionali.

Considerato tutto quanto riportato *supra*, si giudica il candidato certamente idoneo a ricoprire il posto di professore di prima fascia per il SSD L-LIN/10.

Manzoni

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 421/19 DEL 18 SETTEMBRE 2019, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 19 SETTEMBRE 2019, PER LA CHIAMATA DEL PROF. JAN MARTEN IVO KLAVER, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, STUDI UMANISTICI E INTERNAZIONALI: STORIA, CULTURE, LINGUE, LETTERATURE, ARTI, MEDIA (DISCUI) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/L1, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-LIN/10.

DICHIARAZIONE DI ADESIONE

La sottoscritta Prof. Silvana Colella, Ordinario presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Macerata, nata a Matera, il 24/07/1960, nominata a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 421/19 del 18 settembre 2019, dichiara con la presente di aver partecipato in data 12 dicembre 2019, alle ore 9, per via telematica, alla riunione della predetta Commissione, nella quale sono stati definiti i criteri di massima per la valutazione del candidato e si è poi proceduto, di seguito, con la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato stesso e di approvare il verbale a firma della prof. Daniela Guardamagna, Presidente designato della Commissione di valutazione, che sarà trasmesso al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti.

In fede,

Luogo e data Roma 12 dicembre 2019



Firma


PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 421/19 DEL 18 SETTEMBRE 2019, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 19 SETTEMBRE 2019, PER LA CHIAMATA DEL PROF. JAN MARTEN IVO KLAVER, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, STUDI UMANISTICI E INTERNAZIONALI: STORIA, CULTURE, LINGUE, LETTERATURE, ARTI, MEDIA (DISCUI) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/L1, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-LIN/10.

DICHIARAZIONE DI ADESIONE

La sottoscritta, Prof. Mariaconcetta COSTANTINI, Ordinario presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, nata a Chieti (CH) il 11/03/1967, nominata a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 421/19 del 18 settembre 2019, dichiara con la presente di aver partecipato in data 12 dicembre 2019, alle ore 9, per via telematica, alla riunione della predetta Commissione, nella quale sono stati definiti i criteri di massima per la valutazione del candidato e si è poi proceduto, di seguito, con la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato stesso e di approvare il verbale a firma della prof. Daniela Guardamagna, Presidente designato della Commissione di valutazione, che sarà trasmesso al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti.

In fede,

Pescara, 12/12/2019



Firma